



FILT CGIL



Segreterie Nazionali

COMUNICATO AI LAVORATORI APPALTI FS

Dalla parte dei lavoratori

Filt-Cgil e Fast hanno ampiamente chiarito nei mesi scorsi la propria posizione sugli ammortizzatori sociali.

Gli ammortizzatori sociali devono essere usati appropriatamente, quando veramente servono e non come strumento di contenimento del costo del lavoro.

Se così non fosse, i rischi sarebbero quelli di non averli più a disposizione in caso di crisi vere – la crisi generale ne è un esempio – e che il committente e gli imprenditori li usino: il primo per stanziare meno risorse a base di gara; i secondi per ribassare sino all'osso la loro offerta e farsi concorrenza spietata tra di loro.

Le ricadute sul lavoro possono essere quelle di non avere più, prima o poi, risorse sufficienti a mantenere il reddito e i livelli occupazionali per i lavoratori di questo settore.

Non è nemmeno possibile, soprattutto in questo settore, sanare, per un gruppo di imprese, l'uso improprio degli ammortizzatori sociali **e lasciare nell'incertezza e nell'indeterminatezza le risposte alle gravi violazioni perpetrate sistematicamente da alcune imprese e da alcune cooperative ai diritti dei lavoratori.**

Ammortizzatori sociali sanati, tra l'altro, in palese contraddizione con gli accordi ministeriali che prevedevano interventi specifici e residuali, mirati e non generalizzati come invece è stato fatto, contribuendo a creare differenze tra i diversi gruppi d'impresa "penalizzando" di fatto, paradossalmente, le imprese che invece hanno rispettato gli stessi accordi ministeriali e di conseguenza determinando le condizioni per utilizzarli anche nel 2009.

- I ritardi cronici nei pagamenti delle retribuzioni, sia ai lavoratori dipendenti dalle imprese sia ai lavoratori dipendenti dai loro subappaltatori;
- i contributi previdenziali e assicurativi trattenuti ai lavoratori e non versati agli enti interessati;
- le rate del quinto dello stipendio trattenute e non versate alle finanziarie rendendo, peraltro, i lavoratori automaticamente e inconsapevolmente "cattivi pagatori" e non più in grado di chiedere, al momento del bisogno, un altro eventuale prestito;
- la mancata applicazione del CCNL delle attività ferroviarie;

Sono solo alcuni esempi di gravi violazioni ai diritti dei lavoratori a cui Filt-Cgil e Fast, come sempre, si opporranno in tutte le sedi più opportune.

Diritti dei lavoratori non sanati e che non possono essere tralasciati per rispondere alle richieste di un gruppo di imprese che quotidianamente li violano , senza scrupolo: non è questo, riteniamo, il ruolo del sindacato.

In questo settore, il sindacato ha svolto la sua funzione ben oltre l'usuale, determinando costantemente e in ogni modo il raggiungimento delle condizioni per superare lo stato di crisi che si era determinato dopo il 2001.

In questo settore, dopo tanti anni e alla vigilia delle nuove gare, bisogna cambiare registro.

È da troppo tempo che gli imprenditori, con il "tacito assenso", di fatto, del committente, utilizzano gli ammortizzatori sociali nel settore, lasciandolo in uno stato di precarietà e in perenne crisi, scaricando le proprie difficoltà e incapacità sul lavoro, sui lavoratori, sulla collettività.

Il lavoro deve essere adeguatamente garantito, soprattutto in questa fase di difficile crisi economica e finanziaria, la clausola sociale deve essere per tutti i lavoratori del settore; diretti e indiretti; dipendenti degli appaltatori e dipendenti dei subappaltatori. Le risorse finanziarie destinate al settore sufficienti per rendere la clausola sociale esigibile per i lavoratori del settore.

Le Segreterie Nazionali

Roma, 22 dicembre 2008